

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

IL CONGRESSO

della «Dante Alighieri»

Giovedì mattina, nel teatro Massimo di Ravenna, venne inaugurato l'XI Congresso generale della società Dante Alighieri, della quale il primo Comitato per ragione di lavoro lo abbiamo in Friuli.

Il Congresso presenta quest'anno un interesse speciale per l'intervento del ministro Pascolato e per le larghe adesioni date dall'esercito Noi di quel Congresso non abbiamo dato né daremo relazione alcuna, perchè mai saremo per appoggiare una società diretta e governata dalla massoneria.

E' vero che il presidente Villari nel suo discorso inaugurale cercò difendere la società dalle accuse di chi la vuole istituzione massonica; ma è altrettanto vero che egli dovette spezzare una lancia contro chi faceva rimprovero alla presidenza di accettare in certi luoghi e in certe circostanze il concorso del clero. Ora domandiamo noi: chi sono costoro, i quali non vogliono nemmeno in certe circostanze e in certi luoghi — cioè nemmeno quando ragioni di pura opportunità lo richiedono — non vogliono il concorso del clero?... Del clero che ha i suoi missionari, che conta le sue missioni in tutto il mondo abitato e che da solo è capace di dare allo studio della lingua italiana e allo spirito nazionale tanto impulso quanto non ne sapranno mai dare cento Dante Alighieri riunite? Costoro non possono essere che i settari, in mano dei quali stanno le redini della società e che vollero forse con la loro riprensione stigmatizzare la debolezza di Villari, il quale — per ragioni non difficili a comprendersi — si degnò forse cercare l'appoggio del clero.

E' vero ancora che il presidente Villari cercò sfatare l'accusa che la società non sia se non un comitato d'azione politica; ma è altrettanto vero che egli — il Villari — osò fare quello che non fece il congresso storico di Ivrea, quello che non fece il congresso fisico a Pisa, quello che non fece nemmeno il congresso dei segretari ad Aquila appunto perchè congressi di materie non politiche. Il Villari di fatti — in fine del suo discorso inaugurale — toccò del dissidio fra la Chiesa e lo Stato, biasimando la nota del S. Padre all'Osservatore romano e affermando che il fanatismo settario della Chiesa maledice ciò che la patria santifica e si rende fautore di anarchia morale.

Una sola cosa ci dispiace; che Pasquale Villari abbia detto tali corbellerie; che Pasquale Villari abbia potuto chiamare fautori di anarchia morale i clericali, che vengono combattuti come retrogradi, ignoranti, seguaci di Torquemada appunto perchè vogliono ridurre pensiero e coscienza nei limiti segnati dalla fede e dal Vangelo. Che se per patria s'intende un branco di settari forsennati che portano la loro opera d' molitrice nel campo morale, religioso e scientifico, il Villari, e con lui tutti i più o meno coscienti candidati della setta, ha ragione. La Chiesa di fatti maledice a satana, santificato da Carducci, la Chiesa maledice alla corruzione, glorificata da Stecchetti, dal D'Annunzio, portata in trionfo dall'Iris e nelle commedie porno-

grafiche che così di frequente vedono le scene dei nostri teatri; la Chiesa maledice al materialismo che soffoca lo spirito e che pur viene deificato nelle opere degli Ardigò, dei Lombroso, dei Bovio, dei La Banca, dei Molesechott e da una pleiade di cervelli rammoliti a guisa dello stufato; la Chiesa finalmente maledice al determinismo, glorificato dai Ferri, dai Sighele, dai Sergi, dai Mosso, dai Hertenzen, dai Morselli e in generale dai moderni giuridici che vogliono scalzare il fondamento dell'attuale ordinamento politico sociale. Fin qui si — è vero — la Chiesa maledice ciò che la patria santifica!

Come?... Villari afferma che la società non è politica, mentre subito dopo il ministro Pascolato — a nome di Saracco — attesta che il governo riconosce nella Dante Alighieri una preziosa collaboratrice nella grande opera dell'educazione nazionale?...

Quale poi sia questa educazione nazionale, il ministro non lo disse; peraltro non è difficile comprenderlo se si considera il Pascolato quale uno dei più altolocati massoni, di che il Veneto ha l'onore d'essere ricreato.

Ma stringiamo i conti. A ricordo del convegno a Ravenna è stato licenziato per le stampe apposito Numero unico. Porta in testa l'indice dei collaboratori, tra cui notiamo i nomi di Alfredo Oriani, di Guglielmo Ferrero, di Federico Fabbri — redattore capo della Tribuna — di Alessandro Pascolato e di Ernesto Nathan. Questi nomi mandano l'acuto odore del ghetto e della loggia. Bastasse però l'odore! — Essi mandano anche gli scritti conformi al tafo del ghetto e della loggia.

Due saggi basteranno. Il primo lo abbiamo nel periodo di chiusa dello stolto e falsissimo articololetto del Fabbri, *Il Papato e l'Italia*:

«O italiani che vi riunite a Ravenna, presso il sepolcro del divino poeta di nostra gente, dite al mondo che il Papato è così abietto oggi glorificandolo, come fu iniquo quando, per oltre un secolo e mezzo, cercò col suo odio di avvelenare la memoria.»

Chiusa in tutto degna di uno scritto nel quale pur di calunniare si afferma che la Divina Commedia fu segnata all'Indice!

Il secondo lo abbiamo nell'empio linguaggio del Mazzetti che trova modo di insultare la Chiesa ripetendo il verso antico di Lucrezio Caro, applicato alla Chiesa di Gesù Cristo: «Tantum religio potuit suadere malorum!»

Ora perchè questi attacchi feroci al Papato, alla Chiesa, alla religione lanciati in tutti i modi da uomini convenuti per trattare sul mantenimento della nostra lingua all'estero?

Lo sappiamo. Per questo nostro articolo i settari s'inaspirano e gli ingenui si scandolezzano. Saremo chiamati nemici d'ogni buona opera. E sia.

«L'uomo che disinganna viene ingrato, come chi primo rivela i torti di un'anima; irrita chi ardisce illuminare la volontaria cecità», ci lasciò scritto Cesare Cantù nel suo discorso sopra la storia moderna. Ma che perciò?... Cesseremo solo per questo dal disingannare, dall'illuminare?... Giammai, perchè mancheremo al nostro dovere.

E' un congresso

o un convegno di giubilati?

Questo ci siamo involontariamente domandati leggendo il programma pubblicato pel congresso della Dante Alighieri a Ravenna. Lo presentiamo ai nostri lettori, togliendolo dal Corriere d'Italia; vedano anche loro se non sia il caso di fare la nostra stessa domanda!

Ravenna, 26. — Ecco il programma delle feste stabilite per l'imminente Congresso:

Giovedì 27 settembre.

Ore 10 — Solenne pubblica inaugurazione del Congresso nel teatro Alighieri, illuminato a giorno per cura del Municipio. Ore 19 e mezzo — Grande concerto in piazza Vittorio Emanuele. Ore 21 — Al teatro Alighieri, Ermete Novelli rappresenterà *Gli ultimi giorni di Goldoni* di Carrera.

Venerdì 28 settembre.

Ore 21 — Prima serata di gala al teatro Alighieri con Novelli che rappresenterà *Shylock* di Shakespeare.

Sabato 28 settembre.

Grande gara podistica internazionale con premi numerosi. Ore 21 — Al teatro Alighieri, Novelli rappresenterà il *Dramma nuovo*.

Domenica 30 settembre.

Ore 15 — Regate internazionali nel Canale Naviglio — Gara di rematori, campionato Ravenna 1900.

Premi: Medaglia d'oro, d'argento, di bronzo, offerte dal Comitato della Dante Alighieri. Ore 21 — Seconda ed ultima serata di gala al teatro Alighieri con Novelli, che rappresenterà il dramma di Ferrari: *La satira e Parini*.

Durante i quattro giorni del Congresso avrà luogo nel poligono sociale del Tiro a Segno nazionale una grande gara straordinaria di tiro a bersaglio dell'istituto Umberto I di Trieste, a cui sono invitati tutti i congressisti ed i soci della Dante Alighieri.

Scienza nuova

Sopra un recente numero dell'Adriatico è apparso uno scritto del troppo noto professore Lombroso intorno al triste, malvagio eroe del delitto di Monza, l'anarchico tessitore di Prato.

In questo scritto l'antropologo torinese afferma che, fisicamente studiato, il Bresci non presenta alcun carattere che lo designi per pazzo, degenerato o criminale, mentre psicologicamente è pure un uomo di intelligenza mediocre, di scarsa attività, di senso morale diminuito, caratteri tutti che, secondo la strana dottrina lombrosiana, starebbero a designare un uomo anche psicologicamente normale, se, come afferma il Lombroso, la norma dell'uomo non può risiedere che nella mediocrità.

Poste simili premesse, a chiunque non sia iniziato nei segreti della nuova dottrina criminale, non può apparire che una sola possibile spiegazione del delitto che il Bresci ha commesso, derivandola dalla malvagità del volere dell'assassino, spinto sino alla più brutale efferatezza. Si potranno notare circostanze di fatto che abbiano maturato lo scoppio dell'iniquo proposito micidiale, ma niuno consentirà che in un uomo sano e normale queste circostanze possano bastare perchè si abbia a ritenere rimossa da lui come-chessia la responsabilità, per farla tutta ricadere sulle circostanze medesime. Così detta il buon senso, così la retta ragione.

Ma sembra, scrive l'Avvenire, che i dettami della ragione e del buon senso non sieno precisamente quelli che si

intendono confermare dal Lombroso e dalle sue teoriche.

Il Lombroso infatti, esclusa ogni anomalità fisica e psichica del Bresci, invece di concludere che del delitto suo è causa effettiva la sua mala volontà, si volge alle circostanze in mezzo alle quali il proposito delittuoso si è venuto formando e scusa l'assassino per far cadere tutta la colpa sulle circostanze.

E poichè queste possono ridursi a due capi, la suggestione anarchica cioè e le condizioni politiche ed economiche tristissime del nostro paese, il Lombroso si sforza per dimostrare che l'efficacia del primo capo, cioè della suggestione anarchica, non è che una conseguenza del secondo, cioè della miseria materiale e morale che opprime il popolo. Questa dunque secondo il Lombroso sarebbe la sola e diretta responsabile del regicidio di Monza ed il Bresci non si dovrebbe ritenere reo che di troppo buon cuore e di troppa pietosa inclinazione ai problemi economici e politici!

Dopo la proclamazione che il genio non è che follia, la nuova scuola antropologica doveva ben dare anche questo passo innanzi e proclamare che anche il più disumano delitto può risolversi in un eccesso di gentilezza d'animo e squisita compassione!

L'inondazione in Liguria

Ci giungono gravi notizie dei danni recati in Liguria dai nubifragi. Il Caffaro ha da Savona quanto segue:

«I torrenti Letimbro, Quiliano ed altri minori, ingrossati spaventosamente, allagarono un vasto tratto della campagna cagionando danni gravissimi. La borgata Lavagnola è completamente allagata. Il Letimbro, uscendo furioso dagli argini, invase tutte le botteghe, asportandone botti d'olio e di vino nuovo, che danzavano sinistramente in balia delle acque torbide e gorgoglianti. Migliaia di bottiglie di vino andarono infrante nella rovina. Sacchi di farina, mobili d'ogni maniera furono trascinati nella pazzia corsa delle acque.

Il Santuario di Savona è allagato. Molte case sono cadute con orribile fracasso. La strada provinciale Savona-Vado è invasa dalle acque che tutto travolgono ed atterrano. Lungo la linea ferroviaria Piemonte-Ventimiglia sono sospesi gli arrivi e le partenze dei treni. Numerosi sono i ponti caduti e divelti dalla furia delle onde. San Bernardo è allagato: molti alberi furono sradicati e portati via dai torrenti straripati. Le campagne dei dintorni sono quasi tutte sott'acqua; i vigneti sono distrutti; le piante atterrate e trascinate via. I danni sono enormi. Si temono delle vittime.

Lungo la linea ferroviaria di Quiliano si fa il trasbordo a causa di un ponte fra Savona e Vado che minaccia crollare.

Appena conosciuto il disastro si organizzarono i primi soccorsi dalle autorità che immediatamente accorsero sui luoghi visitati dalla inondazione. A Lavagnola furono inviate due compagnie del 43° reggimento fanteria; molte guardie e carabinieri; i militi della Pubblica Assistenza e della Croce d'Oro. Tutti questi generosi organizzarono con zelo ed abnegazione le operazioni di salvataggio. Furono subito messe in acqua tre grosse barche, mediante le quali si è proceduto al trasporto in luoghi asciutti e sicuri degli abitanti delle case più minacciate.»

Notizie Vaticane

Pellegrini ricevuti dal Papa. — Il S. Padre ricevette ieri nell'aula del Conoscitorio un migliaio di pellegrini della Germania e dell'Ungheria.

I miracoli chiesti dalla scienza e toccati con mano

(Cont. e fine, vedi numeri precedenti).

Anche dopo avvenuta la saldatura di un osso infranto occorrono due tre mesi prima di camminar bene. Qui invece nemmeno un giorno di convalescenza.

Dopo otto anni che queste ossa suppuravano le estremità erano corrose; anche succedendo la saldatura dovea rimanere questa gamba più corsa dell'altra. Invece perfettamente eguale. Fu necessaria quindi la creazione di una parte ossea per raggiungere la lunghezza dell'altra.

I muscoli dopo otto anni che non funzionavano, e sempre bagnati di pus erano atrofizzati, degenerati, ed ecco che in un'istante riprendono le loro funzioni normali.

A guarire piaghe di così lunga data, e ricostituire carni corrose occorre tempo; qui in un batter d'occhio sparve il pus, le carni risanarono e le piaghe si cicatrizzarono.

Vi sono in natura forze che operino queste meraviglie? Non si tocca qui il soprannaturale con la mano?

Ma passiamo al secondo miracolo. Ai 18 aprile dell'anno scorso il dottor Dubois, medico di Reims, faceva al dott. Boissarie nell'ufficio di constatazione a Lourdes, l'esposizione di questo fatto. Quando egli era allievo del prof. Gross di Nancy, vide nell'ospedale fra gli ammalati una giovine di 17 anni, che avea la testa deviata e inclinata su di una spalla. Si voltava testa e corpo tutto insieme, perchè un piccolo moto che avesse fatto la testa sola avrebbe provocato acutissimi dolori. Si giudicò curie alle ossa della colonna vertebrale. Il prof. Gross fece l'operazione, e trovò che era precisamente così: tutti i mezzi dell'arte riuscirono vani. Tornò a casa dandola i medici per incurabile. Quella testa non si poteva raddrizzare perchè non eranvi mezzi da rimettere la parte ossea che mancava a quelle vertebre corrose. Si organizzò il pellegrinaggio dell'Alsazia-Lorena a Lourdes: essa viene accettata nel numero degli ammalati. A Lourdes entra nella piscina dell'acqua miracolosa, guarisce improvvisamente, drizza la testa e la volta a talento senza dolori, e contenta torna a casa. Il dott. Dubois che l'avea fotografata nell'ospedale volle fotografarla anche dopo guarita.

Dopo qualche tempo ella era occupata in una trebbiatrica, e mentre un giorno portava i manipoli di frumento s'impigliò il braccio nell'ingranaggio della macchina. In un attimo quel braccio fu maciullato, cadde svenuta, e a frotti usciva il sangue dalle arterie. Non vi era medico per arrestarlo e la giovine morì. Il tribunale ordinò l'autopsia e fu fatta alla presenza del dott. Dubois che avea viste le vertebre corrose dalle carie quando le fu fatta l'operazione nell'ospedale. «Io, dice questo dottore, ero incredulo fino a quel momento. Con qual cura e curiosità posi all'aperto quelle vertebre! Io ebbi sotto i miei occhi la prova evidente, tangibile della ricostituzione che si era fatta a Lourdes. Un angolo osseo comprendente la più gran parte della 5ª e della 6ª vertebra cervicale era stato distrutto. La colonna cedendo su questo punto come un tronco tagliato, si era inclinata per non più rialzarsi. E' così che l'ho vista all'ospedale. Ma in questa parte si è formato un nuovo angolo osseo. Io l'avea allora sotto il mio scalpello, e vedeva che quest'osso nuovo non era ancora ben saldato sull'osso vicino. Una membrana fibrosa, che non si era ancora ossificata, lo separava dall'osso anti-

Questa riproduzione ossea istantanea rovescia ogni legge naturale. Io toccai il miracolo, egli dice, dovetti chinarmi e dimenticare tutti i miei pregiudizii. E in così dicendo mostrava ancora al dott. Boissarie la sua profonda commozione. Lasciò nei registri il nome, l'indirizzo della famiglia della giovine, le date, i luoghi; ma il dott. Boissarie credette per ora prudente di non pubblicare per rispetto alla famiglia si crudelmente impressionata dalla tragica fine di quella figlia.

In questi due fatti non si tratta di malattie nervose; qui niuno ardirebbe recare innanzi la suggestione; qui tutte le obiezioni cadono dinanzi all'evidenza del miracolo. L'accettano forse per questo gli increduli di partito preso? No. Se alle matematiche per essere scienze dovesse andar congiunta la sanzione morale, si metterebbero in dubbio anche queste. L'errore in questi casi è nel cuore non nella mente. Allora non vi è rimedio che nell'umile preghiera è nel ritorno a Dio. F.

La commenda della Legion d'Onore a Mons. Ireland

Ciò che egli ha detto circa l'indipendenza del Papa. Telegrafato da Parigi, 27, al *Corriere della Sera*:

Il presidente Loubet conferì la commenda della legion d'onore a mons. Ireland, arcivescovo di San Paulo nel Minnesota, incaricato dal Governo americano di portare il saluto degli Stati Uniti alla Francia in occasione dell'inaugurazione del monumento al generale Lafayette, offerto alla città di Parigi dagli studenti americani gliene consegnò iersera le insegne solennemente all'«Elysée Palace Hôtel».

Intervistato da un redattore del «Figaro», mons. Ireland, che da poco è ritornato da Roma, disse che i recenti avvenimenti italiani provarono al pontefice che l'indipendenza della Santa Sede è indispensabile alle sorti della Chiesa. L'Ireland crede che l'Italia, cui la provvidenza favorì facendone il centro del cattolicesimo, finirà per comprendere siffatta necessità.

Un articolo importante

La *Revue de deux mondes* diretta dall'illustre accademico Ferdinando Brunetiere ha nel suo ultimo numero un notevole articolo che vale la pena di far conoscere in Italia.

La valorosa rivista prende in esame il grande problema che ci divide in Italia. In Francia si segue con particolare interesse il dissidio tra Stato e Chiesa in Italia. Geniali scrittori poi scendono in Italia per studiare il nostro movimento politico religioso, sociale, filosofico, ecc. ultimamente ancora l'egregio scrittore Giorgio Guyan, redattore della *Revue de deux mondes* pubblicava un libro sul *le lendemain de l'unità* nel quale sono fedelmente ritratte le discordie tra il Nord ed il Sud dell'Italia. L'articolo che prendesi ora in esame, tiene nelle sue viscere il grande problema che ci riguarda tutti indirettamente.

I giornali liberali d'Italia pretendono che v'ha e deve restare dissidio in Italia tra la coscienza religiosa e la coscienza nazionale, a meno che il Papa non reclaims più la sua indipendenza. L'articola della *Revue de deux mondes* viene invece a quest'altra conclusione scientifica che farà andare in bestia non pochi conservatori italiani. L'Italia troverà nel Vaticano la salvezza, la sua sovranità nazionale e religiosa. E' la tesi che ha sviluppato recentemente molto bene Giuseppe Toniolo nel suo bel lavoro: *Sistemi e concetti sociali all'esordio del Secolo XX*. Come vedesi le idee camminano e speriamo pel bene della religione e della patria che il loro cammino non sia troppo lento.

Il Congresso Internazionale di Monaco.

(Nostra corrispondenza) Monaco, 27 settembre 1900.

Sono al mio posto per raccontarvi qualche cosa anche oggi. E per essere fedele cronista, dovrei chiudere la giornata di ieri, di cui basti che vi dica che per noi si chiuse molto bene prima con un fraterno convegno di tutti gli italiani in compagnia del celebre prof. di Scienze fisiche, Mons. Cere-

botani, fratello di D. Francesco, missionario degli italiani all'estero. Sarei troppo lungo se volessi narrar tutto quello che passò in quel fraterno convegno, in cui non mancarono nè i brindisi di circostanza, nè le opportune proposte ed osservazioni, se mai il futuro Congresso venisse fissato per Roma, come vi accennai in altra mia.

Non pareva quasi vero di poter parlare e discutere liberamente in italiano, dopo tre giorni dacchè in tutte le discussioni si sentiva quasi esclusivamente parlar tedesco. I francesi pure così chiacchieroni a Friburgo, sono quasi perduti «*rari nantes*», di italiano quasi non si parla.

Oggi sentiremo una voce italiana: sarà quella dell'illustre ed instancabile professor Toniolo, il quale, come risulta dall'ordine del giorno, parlerà sul *Progresso della scienza economica nel secolo XIX*. Ma quanti lo capiranno? Mi rinerisce per lui e per l'argomento che sarà trattato certamente come si conviene. Ma almeno sentiremo questa bella lingua che nel Congresso di Friburgo era stata ufficialmente bandita. Meno male che tra le lingue ufficiali questa volta è ammessa anche la nostra.

Ma prima di parlar della adunanza generale, dovrei dir qualche cosa delle Sezioni. Dirò schiettamente non sempre si trattano argomenti che corrispondono alla Sezione, e non una volta sola mi ricordai del famoso Congresso di buona memoria di Cividale. Che attinenza p. e. volete che abbia colla Sezione «*Scienze giuridiche e sociali*» una disquisizione anche dotta sulle diverse liturgie esistenti nella Norvegia nel medio evo? Non fa certamente al caso. Questo però è per eccezione, e lo si deve attribuire al poco buon senso di chi si mette a trattare anche ottimamente argomenti che non sono a proposito, e che stanno come i cavoli a merenda. Punto e basta.

Veniamo alla seduta generale; ma prima un altro cenno da buon cronista. Iersera fu qui nella gran sala il famoso *Commers*: folla immensa; illuminazione sfarzosa; le otto unioni di studenti cattolici promotori del *Commers* vestiti in otto diversi e graziosissimi costumi: suoni e canti, ma a pieno popolo, che ascendeva a più di un migliaio, e... birra eccellente e in quantità a chi la pagava e anche bene.

Dunque alla adunanza generale. Parla molto animato nella sua lingua un Vescovo spagnolo, che termina tra gli applausi, come spesso fu applaudito nel suo discorso.

Eccoci al prof. Toniolo che pur egli quantunque parla italiano, riscuote applausi quando tocca certi punti salienti nella sua eruditissima dissertazione. Egli è sempre quello, sempre interessante sia che conversi con amici, cui vuol far entrare una massima, un principio, dissipare un dubbio, sia dalla Cattedra come quest'oggi, rivolga la sua parola ai dott. Peccato, come disse, che la massima parte non l'intendono, il che spiega l'essersi in parte spopolata la sala, e la discutibile attenzione di non pochi di quelli che rimangono: cosa del resto perdonabile.

In queste dissertazioni, piene, sature di dottrina, il male si è che non si possono compendiarle; riesce impossibile; e se pur si volesse fare, si metterebbe sotto gli occhi del lettore una mezza colonna di frasi, in parte a lui affatto incomprensibili, da cui nulla potrebbe ricavare.

La dissertazione dottissima durò ben un'ora e un quarto. Fu quel valente professore che egli è, riassunse le diverse scuole di economia sociale durante il secolo XIX, ne fece una minuta analisi, notandone accuratamente i vantaggi e i difetti, e quanto furono lungi dal soddisfare ai bisogni della società, e conchiuse che solo quando la scienza economica metterà le sue basi nei principi della religione cattolica potrà salvarsi per la società e per la scienza economica una nuova era salutare, del che si congratula esser omai non dubbi prelude, che annunzia lo splendido sole del secolo XX.

Oggi S. E. Mons. Nunzio, terminata l'adunanza, trattò i Vescovi presenti al Congresso, tra cui l'Arcivescovo di Salamanca, che col suo brio avea ele-

trizzato stamane l'adunanza, unitamente ai capi del Congresso stesso. Il resto a domani. P.

I nostri pellegrini terziari a Roma

Roma, 27 Settembre 1900.

Ieri alle 12 tutti i Terziari Veneti uniti a quelli di diverse regioni ebbero la gioia somma di rivedere il Santo Padre nel tempio massimo della Cristianità. Dalle prime ore del mattino la città avea un insolita animazione, perchè molti dei cittadini tentavano unirsi ai pellegrini per rivedere il Papa.

Lo spettacolo che presentava San Pietro nel momento in cui la sedia gestatoria s'avanzava portando il Papa la pena rifugge dal descriverlo. Gli applausi lunghi irrefrenabili non cessarono se non quando Esso salì l'altare. I fazzoletti bianchi agitati visti dall'alto facevano l'impressione d'una nevicata a fiocchi larghi. I volti dei convenuti erano pallidi per l'emozione; gli occhi velati di lagrime erano volti tutti ad un punto fitto, al Vecchio che per solo miracolo ora ritto in piedi, or seduto benediva a destra e a sinistra, sorridendo sempre, mostrando una energia e una gioia sovrumana. I vessilli schierati rendevano più solenne e commovente la riunione. Nessun inconveniente s'ebbe a deplorare, solo qualche svenimento di signore, causa la gran ressa di gente. Si calcola difatti che sieno state presenti circa 40 mila persone.

Stemattina ebbi la somma ventura d'esser ammesso ad un'udienza speciale del S. Padre. Non posso descrivere la commozione provata. Entrai colle gambe barcollanti, ma poi alla vista della nobile figura di Leone XIII, mi rinfrancai, e le buttai ai piedi e commosso risposi alle sue cortesi ed affabili domande chiedendo ed ottenendo una speciale benedizione per i Terziari e per la provincia Francescana Veneta.

Chi non ha veduto il Papa non può ideare quali sentimenti la sua vista sia capace di suscitare nell'animo di ogni cristiano non solo ma anche degli avversari stessi del cattolicesimo.

Il Papa vecchio d'età è sempre giovane, è sempre fresco di cuore e di mente. La sua parola è sempre ispirata, il suo sguardo è sempre potente, la sua persona ha sempre del divino. Compì la cerimonia del bacio dell'anello e del piede, con energia non certo d'un novantenne raccomandò l'unione di tutti i Francescani pel trionfo della fede e pel miglioramento dei costumi e designò a protettore dei Terziari il Cardinale Vives y Tato facente parte egli pure dell'udienza.

Vorrei che tutti i cattolici e non cattolici avessero la fortuna di vedere il Papa, per provare e gustare quello che io ho provato e gustato.

P. Egidio.

Le "Romane" dell'Africa australe

Le due Repubbliche sud-africane stanno per sommergersi sotto l'onda delle esuberanti forze inglesi, ma la guerra che esse hanno sostenuto per un anno contro un nemico di gran lunga superiore lascierà certamente una traccia nella storia militare, e la leggenda non tarderà a fiorire dal solco sanguinoso.

I comandanti boeri, non approfittando della buona fortuna che loro ardeva sul principio, non hanno dato prova di grandi qualità strategiche, ma in compenso hanno dimostrato quel valore personale che maggiormente colpisce le fantasie popolari.

Anche le donne boere daranno il loro contributo alla leggenda. «Esse, affermò la moglie del console francese di Pretoria al corrispondente del *Matin*, sono ancor più ammirabili degli uomini». Bisognava vederle alla vigilia del giorno in cui gli inglesi fecero il loro ingresso a Pretoria.

Il valoroso Botha avea rivolto un breve discorso ai suoi, dicendo che avrebbe preso con sé soltanto quelli che erano decisi a combattere ad oltranza ed avrebbe lasciato in città chi parlava di arrendersi. Alcuni, col pretesto che le loro donne li richiamavano, erano rientrati: gli altri, i giovani e i robusti veterani, avevano seguito Botha nelle montagne. Ma i primi furono accolti in città in modo istesso: le loro donne li attendevano sulle vie

per coprirli di invettive e rimproverarli della viltà che commettevano. «Dateci i vostri figli — dicevano ai mariti e ai fratelli — e andremo a combattere al vostro posto».

Il corrispondente venne condotto dai suoi ospiti a visitare la vedova del generale Joubert: la vecchia signora, magra e asciutta, stava distribuendo dei soccorsi alle mogli dei combattenti, a cui gli inglesi non volevano più dare provvigioni, e che il giorno dopo dovevano partire per raggiungere i loro mariti agli avamposti. Ad un tratto si udirono i colpi del cannone che tuonava a qualche miglia da Pretoria: allora la signora Joubert, stringendo le labbra e guardando fissamente attraverso i grossi occhiali, si levò per ordinare che si attaccasse una vettura, a stento le amiche la dissuasero dal recarsi sul posto del combattimento, ove ella voleva soccorrere i feriti.

La moglie del comandante Botha è una giovane signora, bionda ed elegante: quando il corrispondente del *Matin* la vide, portava un mazzo di fiori alla cintura, e parlava del marito come se fosse partito per una gita di piacere. «Sono fiera di mio marito, ella diceva, e state pur sicuri che egli resisterà fino all'ultimo». E un'altra signora, volgendosi allo straniero, disse: «Come potete temere gli inglesi voi altri in Europa, mentre un pugno di contadini ha il coraggio di resistere loro?» Infine al corrispondente fu narrato di una signorina che portava sul cappello un nastro coi colori del Transvaal. Un soldato inglese le ordinò di toglierlo, ed ella rifiutò: ma, poichè il soldato accennava a toglierlo colla violenza, la signorina lo strappò dal cappello.

Il giorno seguente la madre se ne dolse con un ufficiale della polizia, dicendogli che il Transvaal non era ancora conquistato e che nessuno poteva proibire loro di portare i colori nazionali.

Signora, le disse l'ufficiale alquanto seccato, la guerra non è cosa per ridere!

Sarà benissimo, rispose la signora, ma voi non arriverete mai a farci piangere!

Gli avvenimenti in Cina

Una seconda spedizione in Cina?

Roma, 28. — Corre insistentemente la voce che sia stata deliberata una seconda spedizione in Cina su richiesta dell'imperatore Guglielmo in seguito al ritiro delle truppe americane. La conferenza tra i ministri Rubini e San Martino avvenuta ieri vuoi se fosse l'oggetto. Alla consulta ed al ministero della guerra però la voce non trova conferma, ma neppure la si smentisce recisamente.

Il tifo. — Vienna, 28. — Telegrammi da Shanghai recano che a Pechino inferisce il tifo. Anche a Tientsin gli ammalati di dissenteria sono tanti che non trovano più posto negli ospedali.

La direzione degli affari cinesi. — Londra, 27. — Il *Morning Post* ha da Washington: Kai assume la direzione degli affari in Cina.

Il suicidio di un capo dei boxers. — Londra, 28. — Un telegramma di fonte cinese da Sciangai al *New York Herald* dice che Kangyi, uno dei capi dei boxers, si è suicidato a Pechino. L'imperatrice avrebbe sostituito al principe Tuan, Wang-Wen-Ciao.

Un invito alla imperatrice. — Londra, 28. — Il *Times* ha da Pechino, 21: Le recenti spedizioni avevano lo scopo di garantire meglio la sicurezza nelle vicinanze della città e di agevolare il rifornimento di vettovi. L'invito russo ha spedito all'imperatrice vedova un memoriale in cui la invitò a ritornare a Pechino, mettendole la protezione della Russia. Il corrispondente del *Times* afferma che per incutere ai boxers un terrore salutare, si dovrebbe radere Paohingfu al suolo. Il contrasto fra gli interessi russi ed americani fa sì che venga frustrato ogni tentativo di ricostruire la ferrovia fra Tientsin e Pechino, mentre questa sarebbe un'impresa di facile attuazione.

Le truppe sbarcate. — Taku, 28. — Sbarcarono finora a Taku: 494 austro-ungarici, 8178 tedeschi, 6353 inglesi, 5603 americani, 6575 francesi, 2541 italiani, 20,984 giapponesi, 15,670 russi; complessivamente 60,075 uomini.

Notizie Estere

Francesco Giuseppe a Gorizia. — Vienna, 28. — L'imperatore è partito per Gorizia allo scopo di assistere alle feste del quarto centenario della unione di Gorizia all'Austria.

Milan e Natalia si riconciliano? — Bucarest, 28. — E' giunto qui, accompagnato da un unico servo, l'ex re Milan che viaggia sotto il nome di conte di Tacova. Dicei prossimo l'arrivo della regina Natalia allo scopo di riconciliarsi col marito. Intermediari fra i coniugi sarebbero i Catargiu, nobile famiglia qui residente imparentata con gli Obrenovic.

Lo scia di Persia capriccioso. — Belgrado, 28. — Lo scia di Persia espresse ieri il desiderio di pernottare a Belgrado nel vegone di corte, per cui il treno, ch'era già partito, ritornò sotto la tettoia di questa stazione. Lo scia proseguì il viaggio stamane, dopo aver ringraziato dell'accoglienza fattagli e dopo aver promesso di ritornare.

Sciopero terminato. — New York, 28. — Il *World* dice che lo sciopero dei minatori è virtualmente terminato. Gli scioperanti riceverebbero un aumento del 10 per cento.

Il monumento a Carnot a Lione. — Lione, 28. — Il 4 novembre verrà solennemente inaugurato il monumento consacrato alla memoria del presidente Carnot. Alla cerimonia assisterà il presidente Loubet, che sarà accompagnato dai ministri Millerand, De Lanessan e Baudin. Il monumento, che è riuscitissimo, posa su di un piedestallo ai lati del quale vennero scolpiti fatti e date che ricordano avvenimenti gloriosi, che durante la presidenza di Carnot avvennero. Sulla parte di fronte stanno un soldato russo ed uno francese, che si stringono la mano e sotto vi si leggono «Tolone - Cronstadt». Per l'inaugurazione vi saranno grandi feste.

Un reclamo degli stranieri in Turchia. — Costantinopoli, 28. — Vari tedeschi, inglesi, italiani, greci e americani, proprietari d'immobili a Beyrout, si sono diretti al sultano, al grand-visir e al ministro degli esteri, lagnandosi dell'aumento dell'imposta fondiaria fissata da apposita commissione, e pregando il sultano di porre un immediato riparo.

Notizie Italiane

Dimostrazione contro un Sindaco in Sardegna. — Cagliari, 28. — Nel comune di Barmei, oltre a 700 persone fecero una dimostrazione contro il sindaco e il segretario. Invitarono il brigadiere a seguirli in Municipio, che invasero, obbligando il segretario e il sindaco ad abbandonare l'ufficio. Inchiodarono alle porte delle lastre di ferro, consegnando le chiavi al brigadiere. Causa della dimostrazione furono gli abusi del sindaco e del segretario nelle concessioni dei pascoli e del taglio delle piante. Intervenero il sotto-prefetto e il procuratore del Re.

L'arresto d'un sindaco. — Vicenza, 28. — A Recoaro venne arrestato il sig. Trettenero, sindaco del comune, imputato di violazione di sigilli e mancata custodia di oggetti oppignorati.

Recluso che chiede la revisione del suo processo. — Roma, 28. — Il recluso Fnsani — condannato dai tribunali militari — ed eletto nelle ultime elezioni a deputato di Massa Carrara, ha presentato domanda al Guardasigilli per la revisione del suo processo.

Morta avvelenata dai funghi. — Firenze, 28. — Annina Picchiani di anni 60, dopo aver mangiato dei funghi, venne colta da atroci dolori di ventre e malgrado le cure mediche sollecitamente apprestate, la disgraziata morì in breve tempo.

Grave incendio a Capua. — Capua, 28. — Si è sviluppato un gravissimo incendio nel magazzino dei foraggi per l'esercito; tutto è andato distrutto. Accorsero le autorità civili e militari, trappa e carabinieri. La causa dell'incendio è ancora ignota.

I nubifragi nella Liguria. — Genova, 28. — Continua il tempo pessimo a levante della Liguria. Finalborgo è inondata; a Finalpia l'acqua raggiunse i due metri; i negozi sono danneggiati; la strada provinciale è allagata; il molino Sambado distrutto ed asportato il mobilio di casa; la condotta d'ac-

qua portabile e la luce elettrica distrutta. Corrono sul posto le autorità, e la truppa. I treni subiscono fortissimi ritardi. Mancano i particolari.

Dalla Provincia

Cividale

27 settembre.
Alla festa della B. V. della Salette accorse gran numero di devoti. Il M. R. Parroco di Rualis D. Giacomo Sabot, volle dare anche quest'anno solennità straordinaria alla pia ricorrenza. Durante la novena, mattina e sera il M. R. Padre Vuga tenne dei discorsi ed istruzioni al popolo, ed il giorno della festa l'orazione panegirica. In detto giorno si contarono circa 350 comunioni. Noi facciamo voti che perduri e si accresca nei cividalesi viva devozione verso la B. V. della Salette ed il suo santuario cosicchè abbiano a ritrarne copiosi spirituali frutti, specie per la santificazione della festa, e contro alla bestemmia.

Prato Carnico

28 settembre.
Le vittime del lavoro. — Ieri nelle ore pomeridiane Pietro Mecchia — detto Palot — d'anni 76 su un albero — dove era asceso per battere le noci — venne colpito da capogiro che lo mandò rotoloni in terra. Cinque minuti dopo la commozione cerebrale l'aveva fulminato... Questo dice la cronaca. Il cuore ci dice che con questa vittima ignorata del lavoro, scende nella tomba una di quelle poche grandi personalità che ancora mantengono un culto intero e vivace alla fede e all'onestà. Pace all'anima sua. *Rigi.*

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO
Domenica 30 — s. Girolamo d. — Dom. XVII dopo la Pentecoste.
Lunedì 1 Ottobre — s. Alessio conf.
Fiere e mercati della Provincia
Lunedì 1 Ottobre — Azzano X, Enemonzo, Spillimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Per la venuta dell'imperatore Francesco Giuseppe a Gorizia continuano le misure energiche di sorveglianza sui passeggeri. Stamattina il delegato Sassi era alla nostra stazione per avvertire quanti dovevano transitare il confine che non era prudente incamminarsi senza carte in regola.
Sappiamo, fra altro, che alcuni viaggiatori con biglietto di andata e ritorno da Trieste alla nostra città, non poterono passare il confine; dovettero per forza qui rientrare.

Inaugurazione dello sferisterio. — Stassera con discreto concorso di gente è cominciata la gara del gioco del pallone al nuovo campo. Arrivarono all'ucpo tre giocatori di Vittorio e tre di Sacile, tutti già esperti nel gioco divertente e salutare. Domani alle 4 pom. seguito della gara tra le due squadre.

Ci viene annunciata la morte, avvenuta a Padova, della signora Maria Leonetti nata Jenisch, moglie dell'ingegnere Leonida, egregio direttore del tram di San Daniele. Alle sincere condoglianze di tanti uniamo le nostre.

Costituzione di società. — Si è costituita fra i signori Franzil Domenico di Giovanni e Viglietto Emilio di Federico, entrambi di Udine, una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale « Franzil e C. » avente per oggetto l'acquisto e la vendita di frutta seche, grani da seme, vini fini ed articoli congeneri, avente principio col giorno 1 ottobre 1900 mentre terminerà il 30 settembre 1905, con facoltà di prorogarsi. Il capitale sociale versato in eguale quota, è di lire diecimila.

Un giusto reclamo degli agenti di negozio. — I negozi di manifatture nella nostra città stanno aperti fin dopo mezzogiorno nei giorni festivi mentre quelli di chincaglie rimangono chiusi buona parte dell'anno in quei di. Quale la causa di tale differenza? Forse l'agognato interesse dei padroni o l'idea che quelli agenti poco lavorino durante la settimana?

In altre città d'Italia si costuma tenere chiusi completamente i negozi di manifatture nei giorni di festa; se quei agenti si limitano solo a chiedere la libertà nell'intero pomeriggio, essi sono molto onesti.

E' vero che qui non vi ha alcuna loga che resista alle ingiuste esigenze

dei proprietari de' negozi a' riguardi del riposo festivo, ma non per questo si devono voler vittime tanti agenti.

Funerali del nob. Francesco Caratti. — Stamattina alle 9 giunse a Porta Poscolle da Muzzana la salma del nob. Francesco Caratti. Da qui mosse il corteo della città, che riuscì severamente imponente. Quale veterano ebbe gli onori dell'esercito, e la banda di fanteria apriva il corteo; seguiva un plotone di fanteria e dopo la sfilata lo chiudeva altro plotone. Dietro la bara seguiva il figlio dottor Umberto, vari parenti, varie notabilità cittadine, rappresentanze dell'arma di fanteria e di cavalleria e vari reduci.

Circolo « Giuseppe Verdi ». — Il « Circolo Verdi » ieri sera ebbe a dare un trattenimento famigliare. Si distinsero i mandolinisti Battistella, Croattini, Ortiga, Serafini e Rocco. Il sig. Zannoni mostrò di ben saper maneggiare il flauto, il signor Antonio Tosolini si rivela bravo ed instancabile suonatore di pianoforte. Bene cantarono i dilettanti Filippi e Ballarin.

Vigliato che si costituisce. — Si è costituito in carcere il bracciano Nardoni Gio. Battista, fu Antonio, d'anni 45 di qui, perchè deve subire due mesi di reclusione per infrazione alla vigilanza speciale da cui era colpito.

Beneficenza. — Nella circostanza della morte del: *Francesco Caratti* la locale Cassa di risparmio ha ricevuto L. 25, dal co. Nicolò Agricola e consorte in sostituzione di corona, per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine.

Corriere commerciale

Mercato dei grani.

all'ettolitro
Frumento da L. 18.50 a 19.—
Granoturco vecch. da > 12.— a 13.75
> nuovo da > 11.— a 13.25
Segala da > 13.50 a 14.—

Collegio delle Dimesse in Udine

In questo Collegio vengono ricevute soltanto fanciulle di civil condizione, d'età non inferiore ad anni 6 nè superiore a 14. L'istruzione e l'educazione che si impartisce ha per iscopo di apparrecchiare le allieve a ben adempiere, nella famiglia e nella società, i loro doveri religiosi e civili.

L'Istituto ha tutte le scuole elementari, secondo i programmi governativi, ed alcune classi superiori corrispondenti alle complementari. Sono poi materie libere: la musica, il disegno superiore, la pittura, la lingua tedesca, la lingua francese nelle classi elementari (nelle complementari è obbligatoria).

La pensione annua per tutta la durata dell'anno scolastico è di L. 450 da versarsi in due rate anticipate al principio d'ogni semestre. Per le alunne delle complementari si aggiungeranno L. 50 per la lingua francese, che diventa insegnamento obbligatorio in quelle classi.

Il Collegio riceve anche alunne esterne. Queste pagheranno L. 5 al mese se appartenenti alle scuole elementari, L. 8 se alle complementari, più, in queste, L. 50 annue per il francese.

Alle alunne esterne vengono applicati i medesimi regolamenti stabiliti per le interne riguardo istruzione, educazione e disciplina.

Se si desidera il pranzo dal Collegio son fissate per questo L. 15 mensili.
Chi desidera il programma dell'Istituto si rivolga alla Direzione.

Estrazione del R. Lotto

Venezia 29 settembre 1900.
85 58 78 51 6

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

ROMA, 28. (Lucano). — *Il Re vuole esaminare i bilanci.* — Pare che il re voglia fare sul serio. Egli chiese di esaminare minutamente i bilanci prima che siano presentati al Parlamento.

Saracco non proporrà riforme elettorali ma economiche. — Avendo alcuni giornali attribuito all'on. Saracco l'intenzione di proporre alla Camera anche una riforma elettorale; un giornale ufficio della sera smentendo la notizia, afferma che l'on. Saracco non ha in vista riforme economiche ed amministrative, di cui il cui il Paese sente la più viva necessità.

I ministri a consiglio. — Una circolare telegrafica odierna convoca il Consiglio dei ministri per lunedì. Sarà primo di una serie, nella quale si delibereranno i progetti da presentarsi al Parlamento.

Al Consiglio di Stato. — Il ministero dell'agricoltura inviò al Consiglio di Stato il regolamento per l'esecuzione della legge sul censimento. Il Consiglio di Stato sta esaminando anche il regolamento della legge sugli zuccheri e presto si radunerà a sezioni riunite per esaminarlo.

Le scuole elementari allo Stato? — *La Corrispondenza Verde* scrive: « E' voce accreditata che il ministro dell'istruzione pensi ad un progetto il quale evochi le scuole elementari allo Stato ».

Ieri i volontari postali. — L'on. Borsarelli ricevette ieri una Commissione di volontari postali, promettendo di tener conto dei loro desiderati circa la sistemazione della loro posizione. Verranno aboliti cento posti di capi uffici postali, nominando invece altrettanti ispettori.

Una circolare curiosa. — E' quella mandata testè da Pascolato. Egli si lamenta che ogni giorno giungano al ministero lettere del deputato A., del senatore B., del sindaco X., del cavaliere Jota domandanti favori per protetti. Tale circolare dimostra una sola cosa: che nei ministri non è certo la giustizia che trionfa, sibbene il favoritismo.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

L'insurrezione in Cina

Un incidente a Pechino
Pechino, 29. — I cinesi spararono contro una pattuglia francese al di là della porta orientale. Salvo questo incidente, tutto è tranquillo.

Contro la nomina di Tuan
Londra, 29. — Un dispaccio da Washington annuncia avere il Governo degli Stati Uniti comunicato al proprio inviato a Pechino, Conger, che la nomina del principe Tuan a presidente del Gran Consiglio ha prodotto un'impressione oltremodo sfavorevole. Il Governo americano espresse la speranza che la nomina verrà revocata.

Si vuole la Corte cinese a Pechino
Londra, 29. — Si telegrafa da Pechino 26: Tutti gli inviati esteri hanno indirizzato al principe Tsing delle note, nelle quali insistono nel consigliare il ritorno della corte imperiale a Pechino. Il principe Tsing si è incaricato di trasmettere le note all'imperatore. Il principe Tuan, però, farà valere tutta la sua influenza per trattenere la Corte lontana da Pechino.

Duecento boxers prigionieri
Londra, 29. — Il *Morning Post* ha da Pechino: I francesi operanti all'ovest condussero prigionieri 200 boxers.

Una conferenza fra i capi
Londra, 29. — Lo *Standard* ha da Yentsin 27: Waldersee, Seymour e Gaslee terranno conferenza domani.

Varie
L'arrivo dell'imperatore a Gorizia
Gorizia, 29. — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto alle 9 ant. accompagnato dal presidente del consiglio Koerber e salutato dalle salve dei cannoni e dal suono delle campane. Il seguito era formato dal generale Degenfeld, da Thu Offenbach, dal colonnello barone Bianchi e dal luogotenente Goess. Molta folla allineata lungo il percorso per quasi due chilometri, lo acclamò rispettosamente. L'imperatore, dopo ricevuto l'omaggio dalle signore, passò in rivista le truppe in piazza grande, poscia recessi alla residenza. Nel pomeriggio inaugurerà la lapide votiva per la casa di ricovero.

Il podestà di Cormons colpito da paralisi
Gorizia, 29. — Il barone Locatelli, podestà di Cormons, venuto qui per presentare all'imperatore un indirizzo d'omaggio del Municipio di Cormons, appena arrivato, mentre tragittava il Corso in carrozza, fu colpito da paralisi cardiaca. Venne trasportato alla villa Teufenbach.

I caffèi contro i boeri
Londra, 29. — Si telegrafa da Pretoria che gli indigeni nei distretti

di Zoutpansberg e di Pietersburg fanno preparativi per opporre resistenza ai boeri, qualora questi avessero da spingersi in quei territori.

Lo scia di Persia in Bulgaria
Sofia, 29. — Lo scia di Persia è arrivato qui ricevuto alla stazione con gli onori militari dal principe Ferdinando, dai ministri e dal corpo diplomatico.

Abdicazioni reali

Bruxelles, 29. — Torna a correre con maggiore insistenza la voce che re Leopoldo del Belgio avrebbe l'intenzione d'abdicare a favore di suo nipote, il principe Alberto.

Una voce simile circola anche a Londra, dove si afferma che la regina Vittoria intenderebbe abdicare a favore del principe di Galles.

Terribile incendio ad Amburgo

Amburgo, 29. — Nella Hafenstrasse si sviluppò un incendio spaventoso. I magazzini ed i depositi di legname di due ditte sono stati distrutti completamente. Il fuoco si è propagato alle case che sorgevano dinanzi ai depositi. Le case situate dall'altra parte, verso il monte, dovettero essere sgombrate causa il pericolo che le minaccia.

Oltre al magazzino della ditta Tsluk sono andati distrutti i due grandi depositi di merci grasse della ditta Tietgenf e Robertson; inoltre i granai della ditta Botsch. Furono inoltre incendiate quattro case di quattro piani che s'ergerano dinanzi ai magazzini. Il danno è fatto ascendere a molto più d'un milione di marchi.

Un'intervista col cap. Evensen

Cristiania, 29. — Il *Dagladet* pubblica un'intervista con Evensen, capitano della *Stella Polare*. Evensen dichiara che una spedizione per ricercare i scomparsi sarebbe inutile avanti la primavera. Dice che furono lasciati a Capeclara abiti e provvigioni per venti uomini e per dieci mesi, con lettere in lingua italiana e norvegese avvertendi gli scomparsi che ivi rimanessero e che l'anno venturo riceverebbero soccorsi. Il duca invierà una spedizione in primavera. Evensen crede che gli scomparsi sieno periti, altrimenti avrebbero raggiunto la spedizione trovandosi a sole venti leghe distanti. Tutte le ricerche inoltre riuscirono inutili. Evensen elogia vivamente la virtù, la mente, il cuore, l'affabilità del duca degli Abruzzi.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

UTILE IL SAPERE

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercatovechio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Nel negozio d'ottica

Importante per Fotografi e Dilettanti

In seguito a speciali contratti con i Fabbricanti di oggetti per la Fotografia, l'Ottico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Studenti a pensione

In locale situato su larga via, in prossimità ai principali Stabilimenti scolastici della Città, con camere bene arrieggiate e presso famiglia civile si ricevono studenti a pensione.

Quelle famiglie che intendessero di approfittarne, si rivolgano all'Amministrazione del nostro giornale.

Macelleria Prima Qualità

di

Giuseppe Bellina

Via Mercerie, 6 Udine, Via Mercerie, 6

Col giorno d'oggi, 27 settembre corrente, cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e manzo, ai seguenti prezzi:

Vitello I qualità e I taglio	al K. 1.50
> > II >	> 1.20
> > III >	> 1.00
Manzo I qualità e I taglio	> 1.50
> > II >	> 1.20
> > III >	> 1.00

Udine 27 settembre 1900

BELLINA GIUSEPPE

Trattoria, Birreria e Caffè
"ALLA CATTOLICA"
a prezzi onestissimi

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO

DITTA LUIGI ZANNONI

UDINE - TRIESTE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE — Fuori Porta Cussignacco — UDINE

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

NEVROL
 ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castoreum) (composita)
 Nervosismo-Neuralgie-Nevrastenia-
 Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-
 Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-
 Epilessia-Mal di mare

Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di prodotti chimico-farmaceutico-igienici della proprietaria Società
A. BERTELLI & C.
 MILANO, via Paolo Prisi, 26.
 Un flaconcino L. 4.-, più cent. 20 per posta; due flaconcini L. 7.20, franchi.

Mostra Campionaria dei prodotti di Profumeria Igiene Bertelli
 MILANO, ottagono Gallerie Vittorio Emanuele
 TORINO, portici piazza Castello, 25 - NAPOLI, via Roma, 301-302.



ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
0. 8.05	0. 10.35	0. 6.10	0. 8.45
0. 11.25	0. 13.55	0. 8.10	0. 10.40
0. 13.20	0. 16.40	0. 8.55	0. 11.30
0. 17.30	0. 20.15	0. 9.45	0. 12.20
0. 20.45	0. 23.30	0. 10.30	0. 13.10
		0. 11.15	0. 14.00
		0. 12.00	0. 14.50
		0. 12.45	0. 15.40
		0. 13.30	0. 16.30
		0. 14.15	0. 17.20
		0. 15.00	0. 18.10
		0. 15.45	0. 19.00
		0. 16.30	0. 19.50
		0. 17.15	0. 20.40
		0. 18.00	0. 21.30
		0. 18.45	0. 22.20
		0. 19.30	0. 23.10
		0. 20.15	0. 24.00
		0. 21.00	0. 24.50
		0. 21.45	0. 25.40
		0. 22.30	0. 26.30
		0. 23.15	0. 27.20
		0. 24.00	0. 28.10
		0. 24.45	0. 29.00
		0. 25.30	0. 29.50
		0. 26.15	0. 30.40
		0. 27.00	0. 31.30
		0. 27.45	0. 32.20
		0. 28.30	0. 33.10
		0. 29.15	0. 34.00
		0. 30.00	0. 34.50
		0. 30.45	0. 35.40
		0. 31.30	0. 36.30
		0. 32.15	0. 37.20
		0. 33.00	0. 38.10
		0. 33.45	0. 39.00
		0. 34.30	0. 39.50
		0. 35.15	0. 40.40
		0. 36.00	0. 41.30
		0. 36.45	0. 42.20
		0. 37.30	0. 43.10
		0. 38.15	0. 44.00
		0. 39.00	0. 44.50
		0. 39.45	0. 45.40
		0. 40.30	0. 46.30
		0. 41.15	0. 47.20
		0. 42.00	0. 48.10
		0. 42.45	0. 49.00
		0. 43.30	0. 49.50
		0. 44.15	0. 50.40
		0. 45.00	0. 51.30
		0. 45.45	0. 52.20
		0. 46.30	0. 53.10
		0. 47.15	0. 54.00
		0. 48.00	0. 54.50
		0. 48.45	0. 55.40
		0. 49.30	0. 56.30
		0. 50.15	0. 57.20
		0. 51.00	0. 58.10
		0. 51.45	0. 59.00
		0. 52.30	0. 59.50
		0. 53.15	0. 60.40
		0. 54.00	0. 61.30
		0. 54.45	0. 62.20
		0. 55.30	0. 63.10
		0. 56.15	0. 64.00
		0. 57.00	0. 64.50
		0. 57.45	0. 65.40
		0. 58.30	0. 66.30
		0. 59.15	0. 67.20
		0. 60.00	0. 68.10
		0. 60.45	0. 69.00
		0. 61.30	0. 69.50
		0. 62.15	0. 70.40
		0. 63.00	0. 71.30
		0. 63.45	0. 72.20
		0. 64.30	0. 73.10
		0. 65.15	0. 74.00
		0. 66.00	0. 74.50
		0. 66.45	0. 75.40
		0. 67.30	0. 76.30
		0. 68.15	0. 77.20
		0. 69.00	0. 78.10
		0. 69.45	0. 79.00
		0. 70.30	0. 79.50
		0. 71.15	0. 80.40
		0. 72.00	0. 81.30
		0. 72.45	0. 82.20
		0. 73.30	0. 83.10
		0. 74.15	0. 84.00
		0. 75.00	0. 84.50
		0. 75.45	0. 85.40
		0. 76.30	0. 86.30
		0. 77.15	0. 87.20
		0. 78.00	0. 88.10
		0. 78.45	0. 89.00
		0. 79.30	0. 89.50
		0. 80.15	0. 90.40
		0. 81.00	0. 91.30
		0. 81.45	0. 92.20
		0. 82.30	0. 93.10
		0. 83.15	0. 94.00
		0. 84.00	0. 94.50
		0. 84.45	0. 95.40
		0. 85.30	0. 96.30
		0. 86.15	0. 97.20
		0. 87.00	0. 98.10
		0. 87.45	0. 99.00
		0. 88.30	0. 99.50
		0. 89.15	0. 100.40
		0. 90.00	0. 101.30
		0. 90.45	0. 102.20
		0. 91.30	0. 103.10
		0. 92.15	0. 104.00
		0. 93.00	0. 104.50
		0. 93.45	0. 105.40
		0. 94.30	0. 106.30
		0. 95.15	0. 107.20
		0. 96.00	0. 108.10
		0. 96.45	0. 109.00
		0. 97.30	0. 109.50
		0. 98.15	0. 110.40
		0. 99.00	0. 111.30
		0. 99.45	0. 112.20
		0. 100.30	0. 113.10
		0. 101.15	0. 114.00
		0. 102.00	0. 114.50
		0. 102.45	0. 115.40
		0. 103.30	0. 116.30
		0. 104.15	0. 117.20
		0. 105.00	0. 118.10
		0. 105.45	0. 119.00
		0. 106.30	0. 119.50
		0. 107.15	0. 120.40
		0. 108.00	0. 121.30
		0. 108.45	0. 122.20
		0. 109.30	0. 123.10
		0. 110.15	0. 124.00
		0. 111.00	0. 124.50
		0. 111.45	0. 125.40
		0. 112.30	0. 126.30
		0. 113.15	0. 127.20
		0. 114.00	0. 128.10
		0. 114.45	0. 129.00
		0. 115.30	0. 129.50
		0. 116.15	0. 130.40
		0. 117.00	0. 131.30
		0. 117.45	0. 132.20
		0. 118.30	0. 133.10
		0. 119.15	0. 134.00
		0. 120.00	0. 134.50
		0. 120.45	0. 135.40
		0. 121.30	0. 136.30
		0. 122.15	0. 137.20
		0. 123.00	0. 138.10
		0. 123.45	0. 139.00
		0. 124.30	0. 139.50
		0. 125.15	0. 140.40
		0. 126.00	0. 141.30
		0. 126.45	0. 142.20
		0. 127.30	0. 143.10
		0. 128.15	0. 144.00
		0. 129.00	0. 144.50
		0. 129.45	0. 145.40
		0. 130.30	0. 146.30
		0. 131.15	0. 147.20
		0. 132.00	0. 148.10
		0. 132.45	0. 149.00
		0. 133.30	0. 149.50
		0. 134.15	0. 150.40
		0. 135.00	0. 151.30
		0. 135.45	0. 152.20
		0. 136.30	0. 153.10
		0. 137.15	0. 154.00
		0. 138.00	0. 154.50
		0. 138.45	0. 155.40
		0. 139.30	0. 156.30
		0. 140.15	0. 157.20
		0. 141.00	0. 158.10
		0. 141.45	0. 159.00
		0. 142.30	0. 159.50
		0. 143.15	0. 160.40
		0. 144.00	0. 161.30
		0. 144.45	0. 162.20
		0. 145.30	0. 163.10
		0. 146.15	0. 164.00
		0. 147.00	0. 164.50
		0. 147.45	0. 165.40
		0. 148.30	0. 166.30
		0. 149.15	0. 167.20
		0. 150.00	0. 168.10
		0. 150.45	0. 169.00
		0. 151.30	0. 169.50
		0. 152.15	0. 170.40
		0. 153.00	0. 171.30
		0. 153.45	0. 172.20
		0. 154.30	0. 173.10
		0. 155.15	0. 174.00
		0. 156.00	0. 174.50
		0. 156.45	0. 175.40
		0. 157.30	0. 176.30
		0. 158.15	0. 177.20
		0. 159.00	0. 178.10
		0. 159.45	0. 179.00
		0. 160.30	0. 179.50
		0. 161.15	0. 180.40
		0. 162.00	0. 181.30
		0. 162.45	0. 182.20
		0. 163.30	0. 183.10
		0. 164.15	0. 184.00
		0. 165.00	0. 184.50
		0. 165.45	0. 185.40
		0. 166.30	0. 186.30
		0. 167.15	0. 187.20
		0. 168.00	0. 188.10
		0. 168.45	0. 189.00
		0. 169.30	0. 189.50
		0. 170.15	0. 190.40
		0. 171.00	0. 191.30
		0. 171.45	0. 192.20
		0. 172.30	0. 193.10
		0. 173.15	0. 194.00
		0. 174.00	0. 194.50
		0. 174.45	0. 195.40
		0. 175.30	0. 196.30
		0. 176.15	0. 197.20
		0. 177.00	0. 198.10
		0. 177.45	0. 199.00
		0. 178.30	0. 199.50
		0. 179.15	0. 200.40
		0. 180.00	0. 201.30
		0. 180.45	0. 202.20
		0. 181.30	0. 203.10
		0. 182.15	0. 204.00
		0. 183.00	0. 204.50
		0. 183.45	0. 205.40
		0. 184.30	0. 206.30
		0. 185.15	0. 207.20
		0. 186.00	0. 208.10
		0. 186.45	0. 209.00
		0. 187.30	0. 209.50
		0. 188.15	0. 210.40
		0. 189.00	0. 211.30
		0. 189.45	0. 212.20
		0. 190.30	0. 213.10
		0. 191.15	0. 214.00
		0. 192.00	0. 214.50
		0. 192.45	0. 215.40
		0. 193.30	0. 216.30
		0. 194.15	0. 217.20
		0. 195.00	0. 218.1